



Consiglio Regionale della Campania

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Al Presidenti della IV Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U. D. Studi Legislativi e Servizio
Documentazione

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di Legge: “Misure urgenti di semplificazione” Reg. Gen. 667
ad iniziativa dei consiglieri Maria Grazia Di Scala e Armando Cesaro
depositata al protocollo informatico in data 27 marzo 2019

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:
IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento.

IL PRESIDENTE

R. N. A. w



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Forza Italia"
Cons. Maria Grazia Di Scala

Prot. n. 0254

Napoli, li 21 marzo 2019

Al Presidente del Consiglio regionale
Alla Segreteria Generale del Consiglio
Alla Direzione Generale Attività legislativa

- Sede -

Oggetto: trasmissione proposta di legge: "Misure urgenti di semplificazione".

La sottoscritta Maria Grazia Di Scala, Consigliere del Gruppo Consiliare "Forza Italia", con la presente, trasmette la proposta di legge riportata in oggetto.
Cordialmente

Maria Grazia Di Scala

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MG Di Scala', is written over the printed name of the signatory.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In data 21 agosto 2017 i territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, sono stati colpiti da un eccezionale sisma che ha determinato due vittime, numerosi feriti e una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle popolazioni colpite e per la loro sicurezza, con crolli di edifici e lesioni al patrimonio immobiliare pubblico e privato e conseguente dichiarazione di inagibilità totale o parziale di scuole, chiese, municipi, alberghi, B&B, ristoranti, negozi, bar, palestre, civili abitazioni e studi professionali, molti dei quali risultano tuttora inutilizzati.

Con DPCM del 22 agosto 2017 è stata decretata la dichiarazione di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dell'evento sismico del 21 agosto 2017 in alcuni comuni dell'isola di Ischia.

Con successive deliberazioni del Consiglio dei Ministri, in considerazione della permanenza dello stato di rischio, è stata disposta la proroga dello stato di emergenza sino al 21 febbraio 2019.

Solo a distanza di oltre un anno dall'evento sismico, con decreto legge n. 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, sono stati approvati gli <<Interventi nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'isola di Ischia interessati dagli eventi sismici verificatisi il giorno 21 agosto 201>>, anche al fine di poter programmare e dare impulso alla ricostruzione nelle aree distrutte dal sisma, demandata al Commissario Straordinario, nominato nella persona del dott. Carlo Schilardi.

In particolare, l'art. 25 del d.l. n. 109/2018, convertito, con modificazioni, nella l. n.130/2018, intitolato "Definizione delle procedure di condono", stabilisce che << 1. Al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al presente capo, i Comuni di cui all'art. 17, comma 1, definiscono le istanze di condono relative agli immobili distrutti o danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017, presentate ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto. Per la definizione delle istanze di cui al presente articolo, trovano esclusiva applicazione le disposizioni di cui ai Capi IV e V della legge 28 febbraio 1985, n. 47. 1-bis. Per le istanze presentate ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, le procedure di cui al comma 1 sono definite previo rilascio del parere favorevole da parte dell'autorità preposta alla tutela del vincolo paesaggistico. Per tutte le istanze di cui al comma 1 trova comunque applicazione l'art. 32, commi 17 e 27, lettera a), del medesimo decreto-legge n. 269 del 2003. 2. I comuni di cui all'art. 17, comma 1, provvedono, anche mediante l'indizione di apposite conferenze di servizi, ad assicurare la conclusione dei procedimenti volti all'esame delle predette istanze di condono, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Entro lo stesso termine, le autorità competenti provvedono al rilascio del parere di cui all'art. 32 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. 3. Il procedimento per la concessione dei contributi di cui al presente capo è

(DI SEOLA)

(COSARRO)

sospeso nelle more dell'esame delle istanze di condono e la loro erogazione è subordinata all'accoglimento di dette istanze. Il contributo comunque non spetta per la parte relativa ad eventuali aumenti di volume oggetto del condono>>.

La definizione delle istanze di sanatoria edilizia degli immobili danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017 è di fondamentale importanza in quanto comporta ripercussioni sull'intera attività di ricostruzione delle aree colpite dal terremoto, anche nella funzione di riprogrammazione e di ripianificazione territoriale, sia per l'utilizzo delle risorse destinate alla urbanizzazione dell'intero territorio comunale.

Sarebbe, pertanto, opportuno estendere anche alle istanze di condono relative agli immobili distrutti o danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017, presentate ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto legge n. 109/2018 cit., l'operatività dell'art. 9 della L.R. n. 10/2004, che prevede una procedura semplificata per la definizione delle domande di sanatoria, fissando il termine perentorio del 31.12.2019 per la chiusura delle pratiche, da ultimo prorogato con la legge della Regione Campania n. 60 del 29 dicembre 2018 (legge di Stabilità per l'anno 2019).

Invero, la predetta procedura semplificata ex art. 9 della legge regionale consentirebbe agli uffici comunali impegnati nelle attività di ricostruzione di procedere in maniera più celere nella definizione delle domande di sanatoria pendenti in relazione agli immobili colpiti dal sisma, anche in conformità al termine acceleratorio di sei mesi dall'entrata in vigore della l. n. 130/2018.

La proposta di legge si compone di un articolo unico:

Articolo 1 volto ad integrare la legge regionale vigente estendendo le procedure semplificate dalla normativa vigente anche per le istanze presentate ai sensi della novella nazionale.

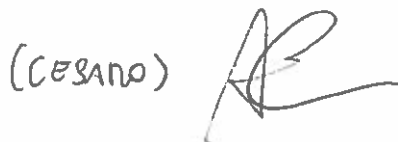
RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La proposta di legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

(DI SCALA)



(CESANO)



Proposta di legge

“Misure urgenti di semplificazione”

Articolo 1

Modifiche alla legge regionale n. 10 del 18 novembre 2004 “Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, articolo 32 così come modificato dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 di conversione e successive modifiche ed integrazioni”

Dopo l'articolo 9 è inserito il seguente

Art. 9 bis

Misure di semplificazione per i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia

Le modalità procedurali di cui all'articolo 9, comma 2, si applicano alle istanze presentate ai sensi e nei termini previsti dalle disposizioni di cui all'articolo 25 del decreto legge 109 del 28 settembre 2018 convertito con modificazioni dalla L. 16 novembre 2018, n. 130 “Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”.

(DI SCALA)



(CESARO)

